
**NORMA
ITALIANA**

**Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di
distribuzione
Progettazione e installazione
Parte 4: Messa in servizio degli impianti/apparecchi**

UNI 7129-4OTTOBRE 2008

Gas plants for domestic and similar uses supplied by network
Design and installation
Part 4: Gas plants and their appliances: commissioning

La norma fissa i criteri per la progettazione, l'installazione e il collaudo degli impianti domestici e similari per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1^a, 2^a e 3^a famiglia ed alimentati da rete di distribuzione di cui alla UNI 9165 e UNI 10682.

La norma definisce i criteri per la messa in servizio sia degli apparecchi di utilizzazione aventi singola portata termica nominale massima non maggiore di 35 kW, sia degli impianti gas di nuova realizzazione o dopo un intervento di modifica o sostituzione di apparecchio.

TESTO ITALIANO

La presente norma, unitamente alla UNI 7129-1:2008, alla UNI 7129-2:2008 e alla UNI 7129-3:2008, sostituisce la UNI 7129:2001.

ICS 91.140.40

UNI
Ente Nazionale Italiano
di Unificazione
Via Sannio, 2
20137 Milano, Italia

© UNI
Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il consenso scritto dell'UNI.

www.uni.comUNI 7129-4:2008

Pagina I

PREMESSA

Rispetto alla UNI 7129:2001, la presente famiglia di norme introduce le seguenti varianti:

- suddivisione della norma in quattro parti per macro-argomenti;
- aggiornamento dei riferimenti normativi;
- adeguamento prescrizioni per aggiornamenti tecnologici intervenuti;
- nuove e/o diverse prescrizioni installative;
- considerazione di prescrizioni legislative comunitarie, nazionali;
- considerazione di prescrizioni regolamentari.

La presente norma è stata elaborata sotto la competenza dell'ente federato all'UNI

CIG - Comitato Italiano Gas

La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI ha dato la sua approvazione il 7 ottobre 2008.

La presente norma è stata ratificata dal Presidente dell'UNI ed è entrata a far parte del corpo normativo nazionale il 30 ottobre 2008.

Le norme UNI sono elaborate cercando di tenere conto dei punti di vista di tutte le parti interessate e di conciliare ogni aspetto conflittuale, per rappresentare il reale stato dell'arte della materia ed il necessario grado di consenso.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione di questa norma, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento o per un suo adeguamento ad uno stato dell'arte in evoluzione è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione per l'eventuale revisione della norma stessa.

Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione di nuove edizioni o di aggiornamenti.

È importante pertanto che gli utilizzatori delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione e degli eventuali aggiornamenti.

Si invitano inoltre gli utilizzatori a verificare l'esistenza di norme UNI corrispondenti alle norme EN o ISO ove citate nei riferimenti normativi.

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
3.1	Definizioni relative alla messa in servizio	2
3.2	Definizioni relative all'impianto interno	2
3.3	Definizioni relative al sistema di ventilazione ed aerazione	2
3.4	Definizioni relative ai sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione	3
4	MESSA IN SERVIZIO DI IMPIANTI DOMESTICI E SIMILARI DI NUOVA REALIZZAZIONE	3
4.1	Disposizioni generali	3
4.2	Verifica della compatibilità tra l'apparecchio di utilizzazione e l'impianto gas	3
4.3	Procedura per la messa in servizio dell'impianto domestico e similare di nuova realizzazione	3
5	MESSA IN SERVIZIO DI UN IMPIANTO DOMESTICO E SIMILARE MODIFICATO	5
5.1	Generalità	5
5.2	Procedura per le verifiche ed i controlli	5
prospetto 1	Verifiche da effettuare su impianto domestico e similare esistente in relazione all'intervento effettuato	5
5.3	Messa in servizio degli apparecchi di utilizzazione	6
6	MESSA IN SERVIZIO DI UN IMPIANTO DOMESTICO E SIMILARE RIATTIVATO	6
6.1	Generalità	6
6.2	Riattivazione a seguito sospensione per dispersioni di gas	6
6.3	Riattivazione a seguito sospensione per mancata funzionalità del sistema fumario	6
APPENDICE A (informativa)	INTERVENTI PARZIALI SU IMPIANTI DI NUOVA REALIZZAZIONE	7
prospetto A.1	Riferimenti normativi, verifiche e documentazione da rilasciare a seguito di interventi parziali su impianti di nuova realizzazione	7
	BIBLIOGRAFIA	9

1**SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente norma fissa i criteri per la progettazione, l'installazione e il collaudo degli impianti domestici e similari per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1^a, 2^a e 3^a famiglia ed alimentati da rete di distribuzione di cui alla UNI 9165 e UNI 10682.

Si applica per la messa in servizio sia degli apparecchi di utilizzazione aventi singola portata termica nominale massima non maggiore di 35 kW, sia degli impianti gas (o parte di essi) di nuova realizzazione o dopo un intervento di modifica o sostituzione di apparecchio.

La presente norma si applica per pressioni comprese tra un massimo ed un minimo in relazione al campo utile di funzionamento degli apparecchi.

La pressione massima di tale campo non può essere comunque maggiore di 40 mbar, per gas con densità relativa $d \leq 0,8$ e di 70 mbar per gas con densità relativa $d > 0,8$.

Nota 1 Per la progettazione e l'installazione dell'impianto interno per usi domestici e similari alimentato da rete di distribuzione vedere UNI 7129-1.

Nota 2 Per l'installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione vedere UNI 7129-2.

Nota 3 Per i sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione vedere UNI 7129-3.

2**RIFERIMENTI NORMATIVI**

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 7129-1	Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 1: Impianto interno
UNI 7129-2	Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 2: Installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione
UNI 7129-3	Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 3: Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione
UNI 9165	Reti di distribuzione del gas - Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento
UNI 10682	Piccole centrali di GPL per reti di distribuzione - Progettazione, costruzione, installazione, collaudo ed esercizio
UNI 10845	Impianti a gas per uso domestico - Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas - Criteri di verifica, risanamento, ristrutturazione ed intubamento
UNI 11137-1	Impianti a gas per uso domestico e similare - Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta di impianti interni in esercizio - Parte 1: Prescrizioni generali e requisiti per i gas della I e II famiglia

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini della presente norma si applicano i termini e le definizioni seguenti. Eventuali termini tra parentesi () si riferiscono a sinonimi.

3.1 Definizioni relative alla messa in servizio

3.1.1 impianto domestico e similare¹⁾: Impianto a gas in cui gli apparecchi installati hanno tutti singola portata termica non maggiore di 35 kW. Inoltre con il termine “impianto similare” si intende indicare un impianto destinato ad alimentare apparecchi di utilizzazione per la produzione di calore, acqua calda sanitaria e per la cottura cibi installato in ambienti ad uso non abitativo e non considerati nel campo di applicazione di specifiche regole tecniche.

3.1.2 impianto domestico e similare di nuova realizzazione (impianto di nuova realizzazione): Impianto per uso domestico o similare mai messo in servizio.

3.1.3 impianto domestico e similare modificato (impianto modificato): Impianto per uso domestico o similare esistente, oggetto di interventi che apportano variazioni rispetto allo stato iniziale, quali per esempio operazioni di ampliamento, trasformazione e/o manutenzione straordinaria.

3.1.4 impianto domestico e similare riattivato (impianto riattivato): Impianto per uso domestico o similare, già esistente, al quale è stata riattivata la fornitura del combustibile gassoso dopo una sospensione dovuta a situazione di pericolo.

3.1.5 manutenzione ordinaria dell'impianto del gas: Interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi, che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso.

3.1.6 manutenzione straordinaria dell'impianto del gas: Intervento che comporta la sostituzione di parti quali, le tubazioni e gli accessori (rubinetti, gomiti, raccordi, ecc.), i collegamenti degli apparecchi, nonché la realizzazione o la modifica delle predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l'apparecchio, le predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione.

3.1.7 verifica della tenuta di impianti interni: Prove che consentono di accertare i requisiti di tenuta di un impianto interno.

3.1.8 spurgo della tubazione: Operazione di lavaggio della tubazione, contenente gas inerte o aria, con gas combustibile.

3.1.9 posa di un apparecchio: Installazione di un apparecchio, nel luogo predefinito, sia esso di tipo fisso che mobile. La posa può comprendere o meno i collegamenti con i sistemi di scarico dei prodotti della combustione, ma non comprende il collegamento tra l'apparecchio e l'impianto interno.

3.1.10 allacciamento di un apparecchio: Collegamento tra l'impianto interno e l'apparecchio stesso tramite appositi raccordi o gruppi di allacciamento.

3.2 Definizioni relative all'impianto interno

Vedere UNI 7129-1.

3.3 Definizioni relative al sistema di ventilazione ed aerazione

Vedere UNI 7129-2.

1) Definizione tratta dalla UNI 7129-1:2008, punto 3.2.3.

3.4 Definizioni relative ai sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione

Vedere UNI 7129-3.

4 MESSA IN SERVIZIO DI IMPIANTI DOMESTICI E SIMILARI DI NUOVA REALIZZAZIONE

4.1 Disposizioni generali

Prima della messa in servizio di un impianto domestico e similare di nuova realizzazione occorre acquisire i seguenti dati:

- tipo di gas combustibile;
- tipologia degli apparecchi;
- potenzialità complessiva degli apparecchi installati e/o installabili.

Acquisiti i dati di cui sopra, si procede alla verifica della compatibilità tra l'apparecchio di utilizzazione e l'impianto gas (punto 4.2) e successivamente alla sua messa in servizio (punto 4.3).

L'allacciamento degli apparecchi all'impianto interno deve avvenire contestualmente alla messa in servizio dell'impianto (vedere appendice A).

Se tra la posa di un apparecchio e la sua messa in servizio trascorrono più di 12 mesi, prima della messa in servizio è necessario effettuare:

- la prova di tenuta dell'impianto interno ad una pressione di 100 mbar secondo le modalità previste dalla UNI 7129-1 per i nuovi impianti;
- la verifica dell'idoneità del sistema di scarico dei prodotti della combustione secondo le modalità previste dalla UNI 10845;
- il controllo degli apparecchi secondo le indicazioni riportate nel libretto di istruzioni fornito dal fabbricante.

4.2 Verifica della compatibilità tra l'apparecchio di utilizzazione e l'impianto gas

Prima dell'allacciamento di un apparecchio all'impianto interno, "l'operatore" deve necessariamente effettuare una verifica della compatibilità tra i vari componenti che costituiscono l'impianto gas, ricorrendo anche alla consultazione della documentazione pertinente.

In particolare deve essere verificato che:

- l'apparecchio da allacciare sia idoneo per il tipo di gas combustibile con cui sarà alimentato;
- i materiali utilizzati per realizzare l'impianto interno siano idonei e conformi alle norme di prodotto indicate nella norma di installazione adottata;
- le dimensioni delle tubazioni che costituiscono l'impianto interno siano compatibili con le caratteristiche dell'apparecchio da allacciare;
- il dimensionamento del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione e i materiali siano compatibili con le caratteristiche dell'apparecchio da allacciare;
- i sistemi di ventilazione e aerazione del locale di installazione, se necessari, siano adeguati.

4.3 Procedura per la messa in servizio dell'impianto domestico e similare di nuova realizzazione

4.3.1 Generalità

La messa in servizio di una o più apparecchiature e del loro impianto gas deve essere effettuato avendo a disposizione il gas combustibile.

La procedura per la messa in servizio dell'impianto domestico e similare prevede di effettuare le operazioni di seguito riportate:

- spurgo della tubazione che costituisce l'impianto interno dalla eventuale presenza di gas inerte o aria, utilizzato durante il collaudo;
- controllo dell'assenza di fughe di gas su tutto il tratto della tubazione che costituisce l'impianto interno compreso il raccordo di collegamento al sistema di misura (contatore);
- messa in servizio degli apparecchi di utilizzazione.

4.3.2**Spurgo della tubazione gas**

Lo spurgo della tubazione deve essere effettuato eseguendo le operazioni sotto elencate:

- aerare il locale aprendo porte e finestre;
- eliminare eventuali fiamme libere presenti nell'ambiente;
- impedire che vi possa essere presente qualunque possibile innesco, o che qualunque interruttore elettrico venga attivato o disattivato per tutta la durata dell'operazione di spurgo e fino a quando non siano ripristinate le condizioni di messa in sicurezza dello stesso ambiente di prova;
- procedere allo spurgo del gas inerte o dell'aria immettendo gas combustibile nell'impianto interno, per il tempo strettamente necessario per questa operazione. Il lavaggio della tubazione con gas combustibile deve essere eseguito allentando il raccordo di giunzione esistente tra i rubinetti e gli apparecchi di utilizzazione ed immettendo il gas combustibile nella tubazione, attraverso l'apertura del rubinetto di intercettazione posto immediatamente a valle del contatore.

4.3.3**Controllo e verifica dell'assenza di fughe di gas**

Serrati i raccordi di giunzione utilizzati durante le operazioni di spurgo di cui al punto 4.3.2, il controllo dell'assenza di fughe di gas può essere effettuato mediante verifiche della tenuta effettuate in conformità alla UNI 11137-1.

Per verificare la tenuta dell'impianto interno è ammessa la possibilità di utilizzare anche altre metodologie, purché risultino di comprovata efficacia ed in grado di garantire un livello di affidabilità almeno equivalente alle procedure sopra indicate.

In tutti i casi le eventuali fughe di gas devono essere individuate con soluzione saponosa o prodotto equivalente ed eliminate, ripetendo successivamente il controllo, fino ad ottenimento di risultato positivo.

Sugli impianti di nuova realizzazione non è consentita la presenza di fughe o perdite di gas di qualunque entità.

4.3.4**Messa in servizio degli apparecchi di utilizzazione**

Accertata l'assenza di fughe di gas sulla tubazione di alimentazione del gas combustibile con l'impianto attivato e con tutti i rubinetti aperti, la messa in servizio degli apparecchi deve essere effettuata utilizzando la seguente procedura.

- 1) Preliminarmente devono essere verificate e controllate:
 - la corretta ventilazione ed aerazione dei locali, come specificato nella UNI 7129-2;
 - l'idoneità del locale come prescritto nella UNI 7129-2;
 - la corretta installazione dei canali da fumo/condotti di scarico o di esalazione come prescritto nella UNI 7129-3.
- 2) Successivamente si procede a:
 - accendere i bruciatori controllandone la regolazione;
 - verificare il buon funzionamento degli apparecchi secondo le istruzioni fornite dal fabbricante, nonché secondo le norme specifiche fissate per ciascun tipo di apparecchio;
 - verificare l'efficienza dei dispositivi di evacuazione dei prodotti della combustione come da verifica di funzionalità secondo la UNI 10845.

Per gli apparecchi a tiraggio forzato prevedere l'accertamento dell'assenza di fuoriuscita dei fumi in pressione.

Inoltre per gli apparecchi a tiraggio naturale (di tipo B) a tali verifiche devono essere aggiunti i controlli relativi alla funzionalità del sistema fumario secondo le procedure contenute nella UNI 10845.

Se anche soltanto uno di questi controlli dovesse risultare negativo, l'impianto non deve essere messo in servizio.

5 MESSA IN SERVIZIO DI UN IMPIANTO DOMESTICO E SIMILARE MODIFICATO

5.1 Generalità

Di seguito sono riportate le procedure inerenti la messa in servizio di un impianto domestico e similare già esistente dopo un intervento di modifica e sostituzione apparecchio di utilizzazione.

Quando si esegue uno degli interventi descritti di seguito, occorre acquisire la documentazione ai sensi della legislazione vigente che attesti la corretta esecuzione dell'impianto.

5.2 Procedura per le verifiche ed i controlli

A seconda della tipologia d'intervento che si intende effettuare occorre eseguire le verifiche indicate nel prospetto 1.

L'esito positivo delle seguenti verifiche assicura la compatibilità tra l'intervento eseguito e la parte d'impianto esistente.

prospetto 1

Verifiche da effettuare su impianto domestico e similare esistente in relazione all'intervento effettuato

Tipo di intervento	Verifiche da effettuare						
	Idoneità			Funzionalità e/o idoneità	Tenuta ²⁾	Esame visivo	Verifica dimensionale
	Locale di installazione	Ventilazione	Aerazione	Sistemi fumari	Impianto interno in servizio	Impianto interno	Impianto interno
	(UNI 7129-2)	(UNI 7129-2)	(UNI 7129-2)	¹⁾	(UNI 11137-1)	(UNI 7129-1)	(UNI 7129-1)
Sostituzione apparecchio	x	x	x	x	x	x	x
Modifica impianto interno senza installazione dell'apparecchio (per esempio variazione tracciato)	x		x		x	x	x
Modifica impianto interno con installazione di apparecchio	x	x	x	x	x	x	x
Manutenzione straordinaria dell'impianto interno (per esempio sostituzione di un tratto di tubazione)	x		x		x	x	
Manutenzione straordinaria del sistema fumario (per esempio innalzamento tratto finale)		x		x			
Trasformazione gas combustibile (per esempio da GPL a gas naturale)	x		x	x	x	x	x
1) Il riferimento per tutti i sistemi fumari è la UNI 10845, mentre per gli scarichi a parete e per gli apparecchi di cottura si applica la UNI 7129-3. 2) Per i combustibili non rientranti nello scopo e campo di applicazione della UNI 11137-1, utilizzare altra metodologia, di comprovata efficacia, in grado di garantire un livello di affidabilità almeno equivalente.							

Se anche soltanto uno di questi controlli dovesse risultare negativo, l'impianto non deve essere messo in servizio fino a quando non è adeguato.

5.3 Messa in servizio degli apparecchi di utilizzazione

Dopo aver effettuato le verifiche di cui al punto 5.2, in relazione al tipo di intervento effettuato, devono essere messi in servizio gli apparecchi di utilizzazione.

Questa operazione deve essere effettuata in conformità al punto 4.3.4.

6 MESSA IN SERVIZIO DI UN IMPIANTO DOMESTICO E SIMILARE RIATTIVATO

6.1 Generalità

Quando si esegue uno degli interventi oggetto del presente capitolo, occorre acquisire la documentazione ai sensi della legislazione vigente che attesti la corretta esecuzione dell'impianto già esistente prima di dar seguito alle procedure necessarie alla messa in servizio.

A seconda della motivazione che ha comportato la sospensione della fornitura di gas, cambiano le verifiche e le sequenze delle operazioni da eseguire.

Di seguito sono riportate le procedure per la messa in servizio dell'impianto dopo una sospensione di fornitura avvenuta a seguito di situazioni di pericolo, quali:

- dispersioni di gas;
- mancata funzionalità del sistema fumario.

6.2 Riattivazione a seguito sospensione per dispersioni di gas

La procedura per la messa in servizio di un impianto, la cui fornitura di gas era stata sospesa a causa di una situazione di pericolo dovuta ad una perdita di gas, prevede di effettuare, nell'ordine, le seguenti operazioni:

- individuazione ed eliminazione causa della perdita;
- la verifica di tenuta con aria in conformità alla UNI 11137-1 (vedere anche UNI 7129-1);
- il controllo degli apparecchi secondo le indicazioni riportate nel libretto di istruzioni fornito dal fabbricante;
- la verifica dell'idoneità del locale di installazione, della ventilazione e aerazione, ai sensi della normativa applicabile;
- l'esame visivo dell'impianto interno.

Ottenuta la riattivazione della fornitura occorre eseguire la messa in servizio dell'impianto e degli apparecchi in conformità al punto 4.3.4.

6.3 Riattivazione a seguito sospensione per mancata funzionalità del sistema fumario

La procedura per la messa in servizio di un impianto, la cui fornitura di gas era stata sospesa a causa di un'accertata mancanza della funzionalità del sistema fumario, prevede di effettuare, nell'ordine, le seguenti operazioni.

- Preliminarmente:
 - la verifica dello stato del sistema fumario secondo la UNI 10845;
 - il dimensionamento delle eventuali aperture di ventilazione secondo la 7129-2.

Gli esiti della verifica devono essere documentati, gli eventuali interventi di adeguamento e/o ristrutturazione devono essere progettati ed eseguiti da personale con specifica competenza in merito.

- Successivamente:
 - ottenuta la riattivazione della fornitura occorre eseguire la messa in servizio dell'impianto e degli apparecchi in conformità al punto 4.3.4.

APPENDICE A INTERVENTI PARZIALI SU IMPIANTI DI NUOVA REALIZZAZIONE (informativa)

Un impianto di nuova realizzazione, per definizione, è costituito, nelle sue parti essenziali, dall'insieme dell'impianto gas e dei suoi apparecchi di utilizzazione aventi singola portata termica nominale non maggiore di 35 kW. L'impianto gas a sua volta comprende:

- impianto interno;
- predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione dei locali di installazione degli apparecchi;
- predisposizioni edili e/o meccaniche per l'aerazione dei locali di installazione;
- predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione ed il collegamento al camino/canna fumaria;
- installazione ed i collegamenti dell'apparecchio utilizzatore e l'allacciamento alla tubazione di adduzione gas, con le relative prove di funzionalità e sicurezza.

Da quanto sopra risulta evidente che, la realizzazione di un impianto coinvolge diverse specializzazioni, che nella pratica potrebbero anche non coesistere nello stesso operatore. Pertanto un impianto domestico o simile può essere realizzato, nelle sue parti essenziali che lo costituiscono, anche da diversi soggetti abilitati. Si comprende inoltre che, questi ultimi, possono operare contestualmente o in tempi diversi. In tutti i casi, ognuno dei soggetti è tenuto, a fine lavori, ad eseguire le necessarie prove di funzionalità e sicurezza e di rilasciare la documentazione tecnica di propria pertinenza.

Ai soli fini della presente norma, a titolo esemplificativo, nel prospetto A.1 sono riportate le norme di riferimento da adottare, le verifiche da effettuare nonché la documentazione da rilasciare nel caso in cui un nuovo impianto venga realizzato, contestualmente o in tempi diversi, da quattro soggetti abilitati.

prospetto A.1

Riferimenti normativi, verifiche e documentazione da rilasciare a seguito di interventi parziali su impianti di nuova realizzazione

Soggetto (Abilitato)	Intervento eseguito	Norma di riferimento	Prova/Verifica da eseguire	Documentazione da rilasciare
A	Realizzazione impianto interno	UNI 7129-1	Collaudo (prova di tenuta con aria a 100 mbar)	Dichiarazione di conformità (parziale) con allegati obbligatori
B	Realizzazione camino/canna fumaria/condotto intubato	UNI 7129-3 UNI 10845 UNI 11071	Verifica della rispondenza del camino installato ai requisiti indicati dall'eventuale progetto presente o dalle norme relative alla realizzazione di camini/canne fumarie/condotti intubati	Dichiarazione di conformità (parziale) con allegati obbligatori
C	Realizzazione aperture di ventilazione/aerazione, posa apparecchio/i di utilizzazione	UNI 7129-2 UNI 7129-3		Dichiarazione di conformità (parziale) con allegati obbligatori (senza prove funzionali)
D	Allacciamento degli apparecchi all'impianto interno	7129-1 7129-4	Messa in servizio dell'impianto domestico e simile e prove di funzionalità. Verifica della compatibilità	Dichiarazione di conformità con allegati obbligatori (con prove funzionali)

Come si evince dal prospetto A.1:

- a) la messa in servizio di un impianto di nuova realizzazione (prove di funzionalità e sicurezza) deve avvenire contestualmente all'allacciamento di almeno uno degli apparecchi all'impianto interno;
- b) l'operazione di messa in servizio dell'impianto domestico e simile deve essere eseguita dal soggetto, individuato con la lettera D nel prospetto A.1, che ha allacciato gli apparecchi;
- c) la messa in servizio degli apparecchi di utilizzazione può essere effettuata solamente dopo la fornitura del combustibile, la disponibilità degli altri servizi necessari, e dopo aver allacciato gli apparecchi stessi all'impianto interno;

- d) le operazioni di allacciamento e messa in servizio devono essere contestuali. Nel caso in cui tale condizione non possa essere soddisfatta ovvero, non possa essere garantita la contestualità di allacciamento e messa in servizio, l'allacciamento dell'apparecchio a gas non deve essere effettuato;
- e) il soggetto che allaccia un apparecchio (e quindi lo mette in servizio), se diverso da colui che ha realizzato l'impianto interno e/o il sistema fumario e/o altre opere, deve acquisire la documentazione pertinente ed eseguire la verifica di compatibilità (vedere punto 4.2).

BIBLIOGRAFIA

- UNI 10738 Impianti alimentati a gas combustibile per uso domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 - Linee guida per la verifica delle caratteristiche funzionali
- UNI 11071 Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini - Criteri per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio e la manutenzione

